

PROVINCIA DI TORINO  
PROTOCOLLO GENERALE  
N° 96761 Posiz. ....  
DATA 27-04-2000  
Struttura Mittente 103000001  
Strutt. Dest. ....



PROVINCIA DI TORINO  
L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

Torino, 26/04/2000

Al Signor Sindaco  
del Comune di  
SETTIMO TORINESE

Oggetto : Variante parziale n. 10 al P.R.G.C. adottata con deliberazione C.C. n. 17 del 03/03/2000.  
Osservazioni.

Con nota n. 18236 del 21/03/2000, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia il progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto, per la verifica di compatibilità prevista dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, modificato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Il sopracitato dispositivo di legge:

1. - richiede alla Provincia la "... *pronuncia con delibera di Giunta sulla compatibilità della variante con il Piano territoriale provinciale e i progetti sovracomunali approvati.*";
2. - stabilisce parametri dimensionali da rispettarsi per le Varianti Parziali da parte delle amministrazioni comunali e richiede alle stesse una esplicita dichiarazione di compatibilità della variante ai piani sovracomunali.

Con riferimento al punto 1. si comunica che, a seguito dell'istruttoria del Servizio Urbanistica di questa Provincia, datata 20/04/2000, separatamente è assunta la formale deliberazione da parte della Giunta Provinciale circa la compatibilità rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, attualmente all'esame della Regione, e con i progetti sovracomunali approvati, a nostra conoscenza.

Quanto al punto 2., fermo restando che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità del rispetto dei citati requisiti dimensionali e di compatibilità, la Provincia in quanto soggetto portatore di interessi diffusi, legittimato pertanto alla presentazione di osservazioni e proposte, con intento collaborativo formula le seguenti osservazioni:

- a) In linea generale si rileva che la Variante proposta, che si compone di un unico allegato tecnico costituito da stralci di elaborati grafici e normativi del P.R.G.C. in fotocopia, non risponde appieno ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 e n. 12/PET del 05/08/1998. Si ricorda infatti che la "variante parziale" è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel pieno senso del termine, poiché modifica la pianificazione comunale; deve perciò

contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa.

In particolare non è opportuno adottare solo gli stralci (normativi o grafici) delle parti che si intendono modificare che non agevolano la lettura della Variante; tale indirizzo è confermato dalla sopra richiamata Circolare n. 12/PET che recita "... dovranno essere prodotte: le Tavole del piano regolatore vigente che riportino gli ambiti che s'intendono modificare; le Tavole di piano regolatore modificate; Relazione illustrativa; Perizie o pareri che si rendono necessari". Si invita quindi il Comune a provvedere in tal senso, comunicando sin d'ora che non verranno più prese in esame delle Varianti parziali prive dei requisiti sopra evidenziati.

- b) In riferimento alla proposta di individuazione di una rotonda alla confluenza tra Via Torino e la S.P. n. 3 Cebrosa si ribadisce che gli elaborati grafici della Variante (semplici estratti in fotocopia, privi di indicazione della scala e di legenda esplicativa) non sono sufficienti per l'emissione di un dettagliato parere.

Si rileva comunque che

- vanno riviste le curve di inserimento ed uscita in rotatoria sul lato sud della stessa su Via Torino, in quanto si ritengono troppo "chiuse" in termini di raggio di curvatura con evidenti problemi per un corretto flusso dei veicoli transitanti lungo la Via Torino;
- non sono state riportate dimensioni (anche di massima) della rotatoria all'intersezione tra la ex S.S. n. 11 e la S.P. n. 3 della Cebrosa. La Relazione illustrativa della Variante precisa che: *"Gli interventi programmati dal Comune lungo via Torino richiedono l'adeguamento della viabilità esistente in proporzione all'incremento del volume di traffico che verrà generato dalle nuove funzioni previste."* In funzione di detta considerazione *"per snellire i flussi di traffico conseguenti all'incrocio con la S.P.3 Cebrosa si prevede, in sostituzione dell'attuale impianto semaforico, la creazione di una nuova rotatoria di ampiezza conforme alle prescrizioni tecniche della Provincia di Torino"*. Dette prescrizioni potranno essere fornite a seguito dell'acquisizione dei seguenti elementi:

- 1) notizie dettagliate in merito al volume di traffico attuale e quello previsto per effetto dei nuovi insediamenti;
- 2) elaborati grafici in scala superiore dell'area interessata dalla nuova rotatoria con indicazione di massima delle caratteristiche strutturali della stessa (raggio interno, larghezza corsie, illuminazione, ecc.).

Si evidenzia infatti che il Comune di Settimo Torinese sta programmando un insieme di modifiche urbanistiche di una certa rilevanza al proprio territorio (mediante Varianti strutturali e/o parziali al P.R.G.C., P.R.U.S.S.T. ecc.) le quali, senza una visione di sovracomunalità, possono determinare problemi per la viabilità, con ricadute negative sia per la Provincia, sia per la limitrofa Città di Torino.

Per evitare che, in conseguenza dell'aumentato volume di traffico derivante dai nuovi insediamenti (*Città dell'auto, Città del divertimento ecc.*), nel prossimo futuro si manifestino condizioni di saturazione delle arterie della zona, con la conseguente necessità di attivare interventi urgenti per la risoluzione di problemi di cui non si era tenuto conto in fase di programmazione, si rende necessario un coordinamento sovracomunale al fine di scongiurare l'insorgere delle problematiche sopra evidenziate.

- c) In riferimento alle modifiche all'Area SIVA, fatto salvo quanto richiamato ai punti che precedono sulla difficoltà di interpretazione di quanto proposto, si rileva che la variante è stata redatta sulla base cartografica della Variante strutturale n. 7 al P.R.G.C. in itinere (adottata in via definitiva con deliberazione del C.C. n. 91 del 22/10/1999, come precisato dalla deliberazione C.C. n. 17/2000 di adozione della presente variante) e non sulla base degli elaborati del Piano vigente, come prescritto.

Occorre inoltre che l'Amministrazione Comunale verifichi la conformità tra le nuove previsioni introdotte dalla Variante parziale in oggetto ed il progetto definitivo della Variante strutturale n. 7 al P.R.G.C., al fine di evitare l'assunzione di prescrizioni urbanistiche contraddittorie e limitate nel tempo poiché l'approvazione della suddetta Variante strutturale n. 7 comporterà la decadenza delle previsioni di Piano attualmente in vigore e di tutte le varianti connesse, ivi compresa la Variante parziale in esame.

In merito alla legittimità dell'atto la Provincia non si esprime, rammentando però che la sopra richiamata Circolare n. 12/PET precisa che *"Le Varianti Parziali ..... sono atti amministrativi definitivi, formati ed approvati in autonomia dalle Amministrazioni Comunali: non è previsto alcun controllo amministrativo successivo da parte di altri Enti e non vi sarà più quindi la possibilità di far emergere, in un secondo tempo e prima dell'approvazione, vizi di forma o di contenuto"*.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Nell'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web\_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Si ringrazia per la considerazione e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale  
(Luigi RIVÀLTA)

